

DEDALO

Periodico di informazione

n° 9 Anno IV 22 aprile 2005

www.ennadedalo.it
dedalo.enna@virgilio.it
tel./fax 0935 20914
COPIA OMAGGIO

ALLA FACCIA DEI PROGRAMMI ELETTORALI



I nostri servizi
alle pagg. 6 e 7

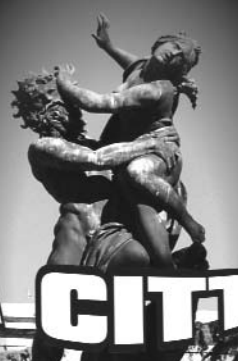
Messaggio politico elettorale
Mandatario: Matteo Aldo Agnello



LA CITTÀ CAMBIA.
RINO
AGNELLO
SINDACO



... HO SCELTO



LA CITTÀ

Avv. Giovanni

Palermo
SINDACO

Messaggio politico elettorale
Mandatario: Giuseppe Gioia



**La Forza
che
Unisce**

con i candidati a Sindaco

Enna
RINO AGNELLO

Valguarnera
VALERIO CALTAGIRONE

Aidone
SALVATORE MIRODDI

Pietraperzia
CATERINA BEVILACQUA

Messaggio politico elettorale a cura della Federazione Provinciale Democratici di Sinistra

Enna Alta

Planet Pizzeria
PIZZERIA
FAST-FOOD
Piazza S. Maria del Popolo
Servizio a Domicilio
Tel. 0935 501070

Tabaccheria del Duomo
TABACCHI
LOTTO
Ricariche
Via Duomo, 473 - Tel./Fax 0935 502871

Bar del Duomo
di Mario Tricarichi
Gelateria
Tavola calda
Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205

Salumeria Mille Sapori
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059

Laboratorio PASTICCERIA
PRANZI DA ASPORTO
BAR ERBICELLA
Viale Diaz, 50 - Tel. 0935.501003 - Enna

pasticcERIA - gelateria - tavola calda
Pasticceria Dell'Arte
di Savoca & Riccobene
Via Vitt. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461

BAR PASTICCERIA
GELATERIA E TAVOLA CALDA
Gino Madonna
Via Ottavio Catalano, 84 Enna
Tel. 0935.25160

F.LI CARUSO
SIGMA
SUPERMERCATI
Via Lombardia, 21 Enna

Ristorante
Pizzeria
Ariston
ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038
chiuso domenica

TRAVEL
SCARLATA
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26507

Caffè del Centro
P.zza San Cataldo - Enna - Tel. 0935.22088

Il Dolce
di F.lli Cascio
Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda
P.zza S. Agostino, 41-43 - Tel. 0935.24018 - Enna

BAR SAIS
Viale Diaz - Enna

Bar Sorrento
di Sotera Giovanni
torta per compleanni
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935.25630

EmBi Basile
Supermercato di via IV Novembre
ENNA

PASTICCERIA - GELATERIA
TAVOLA CALDA
dal 1977
CAFFE' ROMA
di Gaetano Di Salvo
Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212

MEDITERRANEA
PIZZERIA
Via Montesalvo, 59 Enna
Consegne a domicilio
Tel. 0935 511622

MANETTA
arredoforniture
www.manettaoffice.it
Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236

MARICO'
PARRUCCHIERA PER DONNA
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935.503434

GRANDE ALBERGO
SICILIA
www.hotelsiciliaenna.it
Tel. 0935 500850 Fax. 0935 500488

Antica Pasticceria-Gelateria
BAR 2000
di La Rocca Biagio
Enna - via Roma, 288 - Tel. 0935 501295

Q87 RIFORMIMENTO
di DI MAURO BIAGIA
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752

Sma Cityper
Via degli Astronauti Enna
Tel. 0935.501312

tavola calda
EUROPA
Pasticceria
V.le IV Novembre Enna Tel. 0935.37467

Via Carducci, 16 - Enna
Tel. 0935/519120
Fax 0935/519104
sunia E-mail: luscavu@tin.it

ELITESS CLUB
MONDIAL
Enna, via Pergusa - C.da Pisciotto
Tel. 0935/510101

Bottega della Sarna
di Gregorio Alvano
Enna - Via Libertà, 3 - Tel. 0935.510265

maxisidis
Via della Regione Siciliana Enna
Tel. 0935.500900

Bar - Tavola Calda
Pasticceria - Gelateria
di Morgano & Cammarata s.n.c.
P.zza Vitt. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501184

COIFFEUR
Dello Spedale La Paglia Antonio
Via Roma, 376 - Enna

Napoli
CARIOFONICA
Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

Caffè Empire
Via Libertà, 16 Enna

Biscottificio
di Salvatore Spalletta
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271

Stobyl
di Tarsian
Colori - carte da parati
Esposizioni
Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501027

Enna
Via Villadoro, 11
Tel. 0935.502260
Fax 0935.500686
CNA

TAVOLA CALDA
di Pavone Paolo
PRANZI COMPLETI
SPECIALITÀ
PIZZA PASTICCERIA
chiuso il lunedì
Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935.24994

CONEDILIZIA
ENNA
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

TABACCHI
Chiosco Bar
di Sebastiano Cammarata
Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna

SPORT CAFE'
Viale IV Novembre
ENNA

Enna Bassa

Lincontro
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

Modaitalia

DIMAGGIO
Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda
P.zza A. Da Messina, 2/4 - Tel. 0935.29343 - Enna Bassa

ROGA. Compl. Ennadue
Enna Bassa
Tel. 0935.41555

TESTI
UNIVERSITARI
Enna Bassa
Via Michelangelo, 21
Tel. 0935.41560
LIBRERIA MICHELANGELO

Salvatore Grillo a.r.l.
carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali
prodotti petroliferi per riscaldamento
stazione di servizio Esso bar tabacchi
Via Pergusina, 7 Enna Bassa - tel.0935531421

NATI
MAX CALZATURE

Enna Bassa
Officina dell'immagine
sviluppo e stampa in 30 minuti

Bar S. Lucia
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208

Parrucchieria Stella
Enna Bassa - Complesso Ennadue
Tel. 0935 531898

ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO
TIGER BAR
di Bonasera Luigi
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa
Tel. 0935.29245

Nancy Shop
Merceria, Moda Intimo, Oggettistica
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa
Tel. 0935 531358

L'EDICOLA
di Giarrizzo Sandro
Via Unità d'Italia, Enna Bassa
Tel. 329/0092577

Punto Stufia
con prod. propria
di PAVONE DANIELA
Cell. 328 1572603

Magazzini BC BASILE
I Supermercati del Risparmio
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733

PANETERIA 2000
di Comito Enrico
P.zza A. Da Messina Enna Bassa
Tel. 0935.29350

Pasticceria - Tavola Calda - Gelateria - Tabacchi
Olimpico
Enna bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935.41340

FRANCESCO
Parrucchiere per uomo
Via Libero Grassi, 4C Enna Bassa
Tel. 333.8973071

PANIFICIO
Bernunzo Luigi e Figli
Via E. Romagna - Tel. 0935.531003 - Enna Bassa

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884

Enna Mercato
GRUPPO ABBA
SUPERskis
ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265

HOBBY ZOO
PET SHOP
Barrafranca: Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934.467339
Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935.533656
Caltanissetta: via Leone XIII, 16/E - Tel. 0934.597359

BAZAR
CASALINGHI
Via Pergusina - Complesso Enna 2
Tel. 0935.533628

Cafè de Paris
Bar - Pasticceria - Tavola Calda
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935.20499

PERIODICO ASSOCIATO

Pergusa

Hotel
Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

Villaggio Pergusa n° 879
Pergusa (En)
Tel. 0935.541043
0935.542912
Villa Giulia Fax 0935.542313

Editore: "Nuova Editoria"

Piccola Soc. Coop. a.r.l.

Direttore Responsabile: Massimo Castagna

Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo

Stampa: in proprio

Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

Unione Stampa
Periodica Italiana

Lettera al Commissario del Comune di Enna Frena... frana!

Egregio Sig. Commissario, Ella è il responsabile del Comune di Enna nominato dall'Assessore Regionale per gli Enti Locali, On. Stancanelli in sostituzione dell'ex sindaco Rino Ardica sfiduciato dal Consiglio Comunale.

La nostra lettera aperta nasce da una esigenza improcrastinabile, e raccoglie tutto il dissenso ed il malumore del cittadino. Con tanta speranza e altrettanta fiducia pensavamo che con il Suo arrivo qualcosa in città sarebbe cambiata, ovviamente in meglio, dal momento che Ella non deve mediare con nessuno ed è il solo arbitro di questa città.

Francamente siamo rimasti delusi, molto delusi, perché fino ad oggi ha dato pochissimi segnali della sua rara presenza ad Enna. Probabilmente Lei non è mai passato per Via Vulturo o Via S. Agata, due centralissime strade ridotte a mulattiere, con grosse buche, con il ricordo dell'asfalto e con nessuna manutenzione.

Se fosse passato da lì, si sarebbe reso conto dello schifo che c'è e, siccome nessuno dei tantissimi dirigenti tecnici del Comune di Enna,

lautamente pagati, le fa presente quale è la situazione lo facciamo noi nella speranza che possa provvedere al più presto a rifare il manto stradale.

Se Lei avesse un po' del Suo prezioso tempo da dedicare alla lettura del nostro giornale si accorgerebbe quale è la situazione in città, quale il degrado, quale l'abbandono, quale la crisi quasi irreversibile in cui versa Enna.

Così come il suo predecessore Lei non può contare sull'ufficio tecnico dove tutti sembrano essere diventati generali senza una truppa da comandare. Generali senza esercito, ma con la paga da generale.

Però Lei è il Commissario ad acta che fino alle elezioni potrebbe fare qualcosa se ne ha voglia. Ci rendiamo conto che Lei di Enna sa poco e non La conosce; ed ecco perché sarebbe bene che scuotesse i suoi uffici a dovere.

Trovi il tempo di fare un giro per la Città e di vedere e capire meglio, se non altro per giustificare e dare un senso alle sue scarse presenze in città.

Non Le chiediamo troppo, vero?

Massimo Castagna

Circa quindici giorni fa, si è verificato uno smottamento della parete di contenimento sulla strada extraurbana n. 13, che collega la contrada Santa Mariola. Per quanti scendendo dal ponte di via Pergusa, dopo il bivio Monte Cantina, dovessero percorrere la salita sulla destra, prima del curvone che porta al bivio Sciftello, e dovessero recarsi in direzione della strada extraurbana n. 40 Cannizzaro, si ritroverebbero davanti ad un cumulo di materiale che invade totalmente la carreggiata.



Smottamento sull'extraurbana n° 13

Se ne accorgerebbero, però, solo trovandosi di fronte lo sbarramento, infatti, non si notano segnalazioni chiare che indichino l'impercorribilità. Dalla parte opposta della frana, provenendo dalla strada extraurbana n. 40 Cannizzaro, l'indicazione di interruzione al Km. 0,500 è visibile in quanto chiude solo per metà la carreggiata, consentendo ai residenti di raggiungere le proprie case, anche se sono costretti a venire giù da Papardura.

Sono innumerevoli i nuclei abitativi disseminati nella zona, che coinvolge anche la zona Mugavero. In pratica chi abita in zona per spostarsi da Enna a casa propria, e dovesse andare a fare spese nei vicini centri commerciali, troverebbe più comodo andare alla zona commerciale di Misterbianco. Non ci sono accenni di sgombero della strada, questo fa pensare che i tempi di sgombero e di messa in sicurezza della parete di contenimento saranno piuttosto lunghi, pertanto si consigliano i residenti di fare la spesa bimensile se dovessero capitare in quel di Misterbianco.

Giusi Stancanelli

La viabilità perduta

Ad aggravare le condizioni delle strade ennesi, non bastavano l'incuria e le buche, adesso si aggiungono anche i cartelli ostruzionistici. Si tratta di quattro "stop con obbligo a destra" posizionati agli sbocchi della zona artigiana nelle contrade Gentilomo, S. Panasia e Mugavero. Chi transita da Mugavero nord e da S. Panasia per immettersi sulla statale SS117 ha l'obbligo di andare verso Caltanissetta. Non si capisce però a quale chilometro bisogna invertire il senso di marcia per poter andare verso Enna Bassa.

Stessa cosa, ma nella direzione opposta, per coloro che provengono dalle contrade Gentilomo e Mugavero sud, che sono costretti, anche se non lo vogliono, ad immettersi nel traffico urbano di Enna Bassa. La SS117 diventa molto transitata soprattutto quando l'autostrada Catania - Palermo viene chiusa per lavori in corso. Ma la velocità dei mezzi è sempre molto elevata nonostante ormai da anni la zona sia densamente abitata.

Piuttosto che mettere una segnaletica che obblighi a rallentare, si è ben pensato di eludere ogni responsabilità con cartelli assurdi e linea continua sul manto stradale. Il

Direzioni obbligatorie contrastanti



rispetto di tali cartelli comporterebbe, infatti, una quotidiana, ed obbligatoria, escursione on the road per Caltanissetta, prima di recarsi al lavoro.

Considerato che gli abitanti della zona hanno una viabilità fatta da "trazzere", che peraltro diventano pantani nei giorni piovosi, sarebbe auspicabile, anche in vista della crescente zona artigiana, trovare soluzioni più razionali e responsabili. Quali? Per esempio si potrebbe urbanizzare la strada in questione con una idonea segnaletica che rallenti la corsa dei veicoli in transito. Solo così gli automobilisti residenti non saranno costretti a violare gli obblighi, per usufruire del diritto di viabilità perduto.

Giuliana Rocca



Rinnovo del Consiglio Comunale di Enna

DR. EDUARDO CAMPIONE

Capogruppo uscente

Comitato elettorale
Via Rossini, 3
Tel/Fax 0935-510052
Cell. 338 - 7609684

PALERMO SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Elezioni Amministrative 15/16 maggio 2005

Per ridare Speranza ai Giovani

Al rinnovo del Consiglio Comunale

VOTA

Scrivendo

Lorenzo COLALEO

Io sostengo Rino AGNELLO Sindaco

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

DISSEMINAZIONE

DISSERVIZI

Docce fredde per auto e pedoni

Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un succedersi di piogge, tempeste di vento, nebbia e chi più ne ha più ne metta. Sul fatto che l'inverno si stia prolungando e che la primavera tardi ad arrivare siamo tutti d'accordo, non abbiamo più l'alternarsi delle stagioni. Questo tempo ha recato un po' di problemi alla circolazione. Infatti, l'inagibilità di alcune strade chiuse per pericolo di frana o per lavori in corso, hanno fatto sì che si creassero ingorghi e anche qualche piccolo incidente nelle strade più pericolose della città: come la via Monte Cantina.

Per non parlare dei giorni in cui piove, quando diventa impossibile percorrere alcune strade perché sono sommerse dall'acqua, è il caso della via Unità d'Italia (Enna Bassa), che, sia durante, ma soprattutto dopo le piogge è impercorribile sia in auto che a piedi, perché non ci sono abbastanza tombini di scarico per un veloce defluire dell'acqua; quindi l'acqua si accumula sui bordi e al passaggio delle



Dove avvengono le docce

macchine, ad una certa velocità, l'acqua rimbalza sul parabrezza e pulisce i vetri.

Ancora più comici (se così si vuol dire) sono i piccoli incidenti cui sono sottoposti i pedoni che, passando o aspettando l'autobus, sono soggetti e oggetti a delle vere e proprie docce. Sarebbe opportuno, per i pedoni, utilizzare degli impermeabili lunghi fino ai piedi e gli stivali che si usano per pescare, così si eviterebbe di lavare con il fango i propri abiti. E sarebbe inoltre opportuno, per gli automobilisti, cercare di rallentare soprattutto in prossimità delle fermate dell'autobus, a maggior ragione nelle ore di punta.

Maria Elena Spalletta

Via Vulturo: che vergogna!

Qui non si parla di una strada secondaria e nemmeno di una poco trafficata, ma di una delle arterie più importanti e risolutive per il traffico cittadino ennese ormai congestionato, una delle poche vie di deflusso dalla zona Lombardia verso il centro.

Meno di un anno fa la strada in questione era stata in qualche modo riparata, ma oggi cosa resta ai cittadini? Lo spettacolo che si vede nella foto, a due passi dal comando dei Vigili Urbani un circuito da motocross in piena regola, con tanto di "salto" e di "percorso sterrato" impegnativo.

Quindi: ragazzi in scooter che rischiano di cadere, macchine che proseguono a passo d'uomo per minimizzare i danni, qualche "braccetto" che si rompe, ma tutto sommato niente di speciale, quantomeno niente a cui non siamo già abituati.

La domanda dalle nostre parti è sempre la stessa: ma è possibile?... Evidentemente sì.

Abbiamo visto in questi

giorni gli operai rattoppare un po' di buche qua e là, questa non è certo una soluzione ma almeno allevia il malcontento degli automobilisti; si tappa qualche bocca, si toglie un po' di lavoro ai meccanici e soprattutto si sta tranquilli fino al prossimo temporale.

E via Vulturo, proprio al centro di Enna, ce la scordiamo? Beh... forse un intervento "puzzole" tipo quello di via Vittorio Emanuele, con cui si è coperto di ridicolo il ridicolo, in questo caso sarebbe stato troppo visibile e



Quel che resta di via Vulturo

scomodo.

Insomma, se noi ci riusciamo nemmeno le imminenti elezioni solo un miracolo dall'alto potrà restituirci le nostre strade integre.

Fabio Marino

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

Antonio GIULIANA

AGNELLO SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Una transenna per amica

Diciamoci la verità, ad Enna c'è un oggetto al quale ci siamo tutti un po' affezionati: si tratta della transenna, ed il motivo risiede innanzitutto nella sua utilità sociale. La segnaletica stradale si serve non di rado di questo prezioso strumento, sorregge infatti gli altri cartelli, ed anche con il vento contro non si abbatte mai, che forza la transenna...!

E i concerti? Le partite allo stadio? Come potrebbero svolgersi se non ci fossero le transenne indispensabili per l'ordine pubblico? Dunque ci siamo chiesti se in fondo le transenne dopo i cani non siano le migliori amiche dell'uomo scalzando gatti, delfini e scimmie da questa difficile "hit parade".

Forse qui ad Enna, mostrando una certa sensibilità francescana ce ne siamo resi conto più che altrove e il loro



Trans - Enna

utilizzo frequentissimo è per noi una vanteria. Ammiratene nella foto un fulgido esempio: qui troviamo non una ma tre transenne che delimitano la buca e ... udite udite non sappiamo ancora per quanto tempo!

Interessante diventa indagare sull'etimologia del termine. Non crediamo che sia il risultato della fusione fra trans ed Enna (cioè transitorio per Enna) altrimenti si sarebbero chiamate perenne (ovvero da perenne per Enna). Mah! Indagheremo.

Alessandro Severino

Vesciche gonfie a spasso per la Città

Si fa un gran parlare, specie di questi tempi, del riscatto della città, del futuro economico, del turismo che decollerà, del cambiamento che ci sarà. Tutto bellissimo, ricchezza, sviluppo, speranze, insomma un domani radioso. Punto.

Ma dove vogliamo andare se non siamo in condizioni nemmeno di dare la sacrosanta possibilità, propria dell'uomo, della donna e del bambino, di "spandere acqua" nei luoghi propri e preposti all'umano bisogno? Ma dove vogliamo andare? Al massimo, dai turisti, ci facciamo mandare a quel paese o in analogo luogo di "decenza" con preghiera di fare "atto grande".

Non è possibile che nel centro cittadino, in Piazza S. Francesco, (non che in città ve ne siano di praticabili) non esistano più gabinetti pubblici! Qualcuno ricorderà che, ai tempi, sopra i gabinetti e poi dentro, lavorava anche un barbiere. Considerata la media d'età dei nostri turisti (non ce ne vogliono i concittadini d'annata), il Bagno è sacrosanto, insostituibile, inalienabile!

Enna rischia seriamente di naufragare nella "cacca", di fronte alle domande: "Toilette, bitte? - "I need a toilette, please? - Yo necesito una toletta? - "La toilette, s'il vous plait", che rimangono senza risposta. Persino la magnificenza della Cappella Sistina può essere compromessa da quell'insopprimibile bisogno di....



Allora, visto che chi deve non provvede, proponiamo ai commercianti di montare delle bancarelle nel piazzale del Castello, dove stazionano gli autobus turistici, e fornire tutti quei presidi utili allo scopo: vasini, pannoloni, pappagalli, in alternativa, tappi, limoni, pinze chirurgiche ecc; non mercanti per caso, bensì, mercanti del caso.

Ai concittadini proponiamo di... aprire le porte delle nostre case, dei bagni delle nostre case, tanto per dimostrare che cosa è l'ospitalità.

Ai cari stitici e insufficienti-renali, dei nostri amministratori, e a quanti fanno del turismo una bandiera, diciamo: rilanciamo la città al grido di "libera piscia in libero stato". Hai visto mai che l'urea diventi "aurea" ?

Giusi Stancanelli

Arte moderna

Ci è stata segnalata dai residenti della via S. Girolamo, nei pressi dell'ex cinema Grivi, la presenza, già da diverso tempo, dell'impalcatura ripresa dalla foto. La domanda che gli stessi residenti si pongono è se questo ponteggio vi si trova per ragioni di sicurezza, in virtù del fatto che uno dei due fabbricati interessati potrebbe essere pericolante e l'impalcatura dovrebbe, quindi, salvaguardare l'incolumità dei passanti, o che vi si trovi per lavori di manutenzione ordinaria.

"La struttura rende ancora più angusta la strada e reca intralcio alla viabilità sia gommata che pedonale. In ogni caso non è chiaro - dicono i residenti - il motivo per cui questa impalcatura si trovi lì da tempo, ma che non si veda mai traccia di operai o di avanzamento dei lavori come in un normale cantiere".

Alessandro Severino



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

scrivi

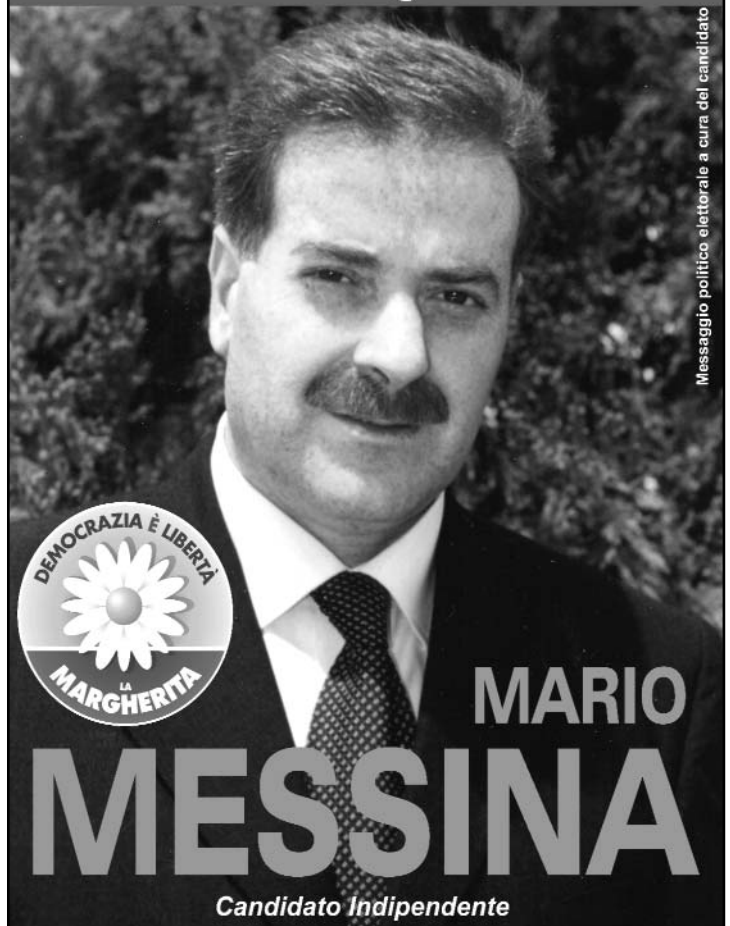
Paolo
GAROFALO



AGNELLO
SINDACO

MESSAGGIOPOLITICO ELETTORALE
A CURA DEL CANDIDATO

Elezioni del Consiglio Comunale



MARIO
MESSINA

Candidato Indipendente

Rino Agnello - SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Alla faccia dei programmi elettorali

La campagna elettorale per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale del capoluogo entra nel vivo dopo la presentazione delle liste. 6 sono gli aspiranti alla prestigiosa poltrona di primo cittadino: Rino Agnello per il Centrosinistra, Giovanni Palermo sostenuto da Udc e Fl., Dante Ferrari (An), Paolo Lombardo (Nuovo Psi - Noi Siciliani), Giuseppe Cannarozzo (D.C. per l'Europa) e Pino Gloria (Partito Nazionale Democratico). Striscioni, manifesti, pubblicità in ogni dove e tutto con un denominatore comune: pubblicizzare la faccia e il nome. La scuola berlusconiana ha insegnato che l'apparire è meglio dell'essere e se lo dice lui possiamo proprio crederci.

Nel variegato mondo di liste e candidati si possono leggere

tantissimi slogan che richiamano al senso della città e all'amore per Enna, ma ad oggi nessuno parla e dice cosa vuole fare di questa città. In poche parole nessuno parla di programmi. Vogliamo sperare che in questi giorni di campagna elettorale, quando il clima si sarà surriscaldato ulteriormente, qualcuno ci dirà quali prospettive di sviluppo ci attendono.

Già, perché al cittadino elettore, prima ancora che la faccia o il nome, interessa sapere come uscire dal baratro nel quale siamo stati trascinati da Amministrazioni incapaci e ignoranti. Sarebbe interessante capire cosa si potrà fare in favore dell'occupazione, come dare spazio ai giovani; che fine farà la zona artigianale, quali gli interventi a sostegno dello sviluppo; per con-

tinuare poi con il piano traffico, i parcheggi, la viabilità, la pubblica illuminazione, i loculi cimiteriali.

Ma sarà importante capire che fine ha fatto il Prg, quali prospettive di sviluppo del territorio offrirà, chi ne trarrà benefici. E poi ancora il rilancio del turismo, dell'artigianato, dell'agricoltura. Non abbiamo ancora sentito proposte serie e decenti a sostegno delle fasce meno abbienti, dei più deboli, dei più soli. IL grado di civiltà di una città si misura da come sa accogliere e badare a quanti sono impossibilitati, per vari motivi, a lavorare ad essere autosufficienti.

Quali politiche per i giovani, per evitare che questi siano costretti ad emigrare al nord per un lavoro malpagato. Cosa fare della macchina amministrativa che blocca ormai da anni l'attività

di una Amministrazione, con dirigenti pagati tantissimo e che spesso non vogliono assumersi le proprie responsabilità, paralizzando ogni cosa.

Abbiamo bisogno di capire, in quanto cittadini elettori che non ci servono né le facce, né gli slogan, né i manifesti, o almeno non ci servono solo questi. Abbiamo bisogno di sentirci rassicurati, di sapere che per la città c'è un futuro, che i nostri figli non saranno costretti ad andare via.

Abbiamo bisogno di tutto questo, giammai solo in questo periodo caldo di elezioni, ma quotidianamente. Proprio per questo staremo dietro al futuro sindaco della città che deve dare conto alla gente di quello che fa e come lo fa. Speriamo che da oggi si parlerà di programmi.

Massimo Castagna

Le proposte del CNA per la Città

In attesa delle prossime elezioni amministrative, rappresentanti di categoria e cittadini si confrontano sui modelli di sviluppo locale possibili e su problematiche territoriali che da alcuni anni non trovano soluzione. La CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, ha presentato, in un incontro presso la sede ennese, un'analisi relativa alle politiche di sviluppo da attuare nella provincia di Enna.

Marcello Troia, Segretario provinciale della CNA ennese, sottolinea l'importanza di un continuo aggiornamento informativo sulla situazione territoriale da parte di coloro che andranno a programmare e pianificare lo sviluppo locale. Si consideri che Enna ha un'alta percentuale di attività artigiane e una propensione all'artigianato maggiore rispet-

to alle altre province. La piccola e media impresa potrebbe essere una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'economia locale.

Dati preoccupanti sono la fuga di capitali verso altre province, il decremento della popolazione, l'aumento dell'emigrazione e l'invecchiamento, che si traducono in diminuzione della propensione all'acquisto.

"Punto centrale della questione - afferma Troia - non è tanto cosa sia necessario fare per l'artigianato, ma l'esigenza di ricercare una strategia integrata di sviluppo complessivo".

Le tematiche trattate si incentrano su alcuni quesiti fondamentali: Quale posizionamento si vuole dare ad Enna? Quale piano di promozione del patrimonio culturale e dell'intrattenimento a favore di residenti e anziani? Quale piano di valorizzazione del

patrimonio architettonico-artistico si adotterà? Con quali azioni risolvere i problemi di viabilità e parcheggio? In che modo avviare lo Sportello unico per la semplificazione amministrativa? Quale ruolo si assegnerà all'artigianato nel piano di sviluppo integrato del comune di Enna?

A partire da questi temi, la CNA intende presentare un documento scritto ai vari candidati a sindaco. L'obiettivo è quello di puntare l'attenzione sull'esigenza di una strategia di sviluppo che sappia dare soluzioni adeguate ai molti problemi che affliggono la nostra città. Al dibattito hanno preso parte commercianti, artigiani ed imprenditori ennesi che hanno evidenziato la necessità di recuperare l'esodo delle attività e lo spopolamento di Enna alta.

Forte anche la richiesta di creare dei servizi di

trasporto alternativi alle automobili. "Focalizzati i punti centrali da inserire nel documento, bisogna far sì che la futura amministrazione ne tenga conto", conclude Tonino Palma, Presidente nazionale CNA. Si pone, quindi, la necessità di un confronto continuo che non si limiti ai buoni propositi di un periodo di campagna elettorale.

È lo stesso Palma a proporre la creazione di una Consulta che dia un ruolo decisionale alle organizzazioni di categoria e permetta un dibattito collegiale. Anche i singoli cittadini, per essere realmente tali, dovrebbero pretendere dei momenti di dibattito relativi ad ambiti collettivi come traffico, piano regolatore urbano e cultura. Rivendicare, insomma, un ruolo attivo per restituire ad Enna la dignità di una città.

Giuliana Rocca

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

*Scegli il futuro
al di là di ogni promessa*



Pino GLORIA
SINDACO



Meno slogan per tutti

Stiamo assistendo alla partenza di una 'kermesse' elettorale fatta di immagini patinate e spot banali ma vuota di contenuti, non all'avvio di un dialogo con i cittadini e a un serrato confronto di idee e progetti tra le forze politiche per affrontare i tanti e gravi problemi della città. Questi sembrano spariti d'incanto.

Siamo ancora in attesa di conoscere i programmi ufficiali ma il manifesto selvaggio si è già scatenato, incurante del decoro e del rispetto degli spazi di affissione, ma anche dei bisogni e delle attese dei cittadini. Oltre l'immagine niente; non uno slogan che parli di viabilità, parcheggi, solidarietà, prevenzione del disagio, legalità, rilancio del commercio, del turismo, sviluppo, lavoro, tasse, astruserie da vecchia politica da surrogare con l'immagine rampante di se stessi.

I muri della città si sono abusivamente trasformati in album di famiglia da cui occhieggiano ossessivamente e voyeristicamente i ritratti dei tanti candidati che mostrano di non rendersi pienamente conto di non partecipare a un concorso di bellezza o a un gala di notorietà.

A Ciccibello Rutelli non sono bastate le 7 bellezze per battere un ancora calvo sfidante. E' quindi noto che gli elettori non voteranno le vostre facce ma le vostre idee, se queste sapranno provocare riflessioni, accendere entusiasmi, suscitare discussioni, persuadere con la forza del ragionamento, se, scervere da ogni faciloneria e facili promesse, si dimostreranno utili ad affrontare il degrado e i guasti di una città da troppo tempo disamministrata.

S e l'informazione politica, la ricerca dei contenuti prevarranno sulla vuotezza degli slogan e dell'immagine potrete sempre dire a voi stessi, in caso di insuccesso, di non essere stati compresi,



Manifesto selvaggio

altrimenti quale altra desolante risposta vi resterà per giustificare un fallimento? Siamo ancora in tempo per correre ai ripari e recuperare la credibilità della politica, dando qualità e dignità alla discussione sui problemi veri di questa città.

Che senso ha quel megamanifesto "...ho scelto la città"? Non ci si rende conto che proponendo un Palermo/Plutone che "aggrasta" una riluttante Enna/Kore, immagine certo non rassicurante, per associazione di idee, potrebbe evocare, per esempio, "Le mani sulla città" di cinematografica e camorristica memoria?

Né rende giustizia alla persona dello sfidante quel tenebroso ritratto (ora schiarito), ibrido incrocio tra 'Beautyfull' e il 'Mago di Tobruk', per il quale lo spot che scatta più immediato è "a me gli occhi"? Certo che se con lo slogan "un sindaco da guardare negli occhi" si voleva alludere alla trasparenza non si ci è proprio riusciti; semmai si ingenera l'idea "sotto lo sguardo niente".

Cari candidati rivedete la vostra immagine e sui prossimi manifesti (ne bastano pochi) fateci conoscere le vostre idee per la città.

Renzo Pintus

Scusa, per le elezioni sei impegnato?

Non preoccupatevi noi non intendiamo chiedervi nessun "favore" e stressarvi con "prediche" di buoni intenti, ma semplicemente vogliamo giocare su quanto avviene ad Enna in questi giorni.

Estranei che diventano amici, amici che diventano fratelli, fratelli che si candidano e così via... Proprio così, ad Enna è scattata la caccia al voto, schiere di rampanti "incravattati" che circolano incessantemente per le strade della città, bar affollatissimi di "disinteressati altruisti" che offrono caffè a tutti, quanti amici! Che città effervescente!

"Chì 'mpegni ha?" "Quantu siti n'famiglia?" "Ma un votu chi fa ci 'nesci?" "E tò ziana?" "Dai vidi chi pò fa!"

Le telefonate alle nove del mattino? Di domenica! Ciao scusa se ti disturbo, (cavolo! Certo che mi disturbi), volevo solo informarti che mi sono candidato per vincere questa battaglia, perché sai... le comunali sono importanti... quindi ogni voto... allora potresti onorarmi del tuo aiuto? (ore 9,30). In effetti sarei già impegnato, azzardiamo con voce fioca, dall'altra parte allora si incalza: e con chi?

Beh, adesso non ce la faccio proprio più, con chi saranno pure affaracci miei o no? Il voto è segreto per optional, oppure qualche legislatore ottimista lo ha elevato a diritto soggettivo e personalissimo? Niente da fare, le liste nere cominciano a circolare, e tutti si ricordano di tutti.

Per non parlare poi dei parenti e degli amici, quelli veri, a cui è veramente difficile dire di no, come mai ti sei candidato? Sai me lo hanno chiesto, e poi se ad Enna vuoi fare qualcosa... Qualcosa? Perché non ti armi di buona volontà e cemento ed inizi a riempire le buche, se vuoi fare qualcosa. Non si scappa, ogni ambiente, anche il meno sospetto, basta che ci sia uno spettatore, è buono per intavolare comizi, anzi, sermoni elettorali del come sono bravo e onesto, e di quanta voglia ho di fare per la nostra città.

Scusate un attimo, "rewind", ma la città in questione non è Enna? La stessa Enna che vediamo cadere pezzo dopo pezzo e che vediamo morire giorno dopo giorno? La politica è una sfera valoriale importantissima non umiliamola al "Bar".

Fabio Marino

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

È ORA DI CAMBIARE!!!
La mia esperienza al vostro servizio!!!



Dott. Giuseppe
STELLA

AGNELLO Sindaco

Elezioni Amministrative 15/16 maggio 2005



Scrivi

Gaetano

LA MARTINA

AGNELLO SINDACO

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Convegno all'Ospedale "Umberto I" di Enna

La gestione del paziente a rischio tromboembolico venoso

Si è tenuto presso la sala convegni dell'ospedale "Umberto I" di Enna l'evento formativo sulla "Gestione del paziente a rischio tromboembolico venoso".

Ad aprire i lavori, il Direttore Generale dell'azienda ospedaliera "Umberto I", il Dott. Francesco Naro, il quale ha espresso la sua ampia approvazione circa questa iniziativa: un corso che prevede la partecipazione dei medici ospedalieri e di famiglia. Il Dott. Naro, infatti, nella sua presentazione ha messo in luce gli obiettivi dell'evento, uno dei quali è il miglioramento della Sanità. "Questi eventi elevano culturalmente e professionalmente - ha detto il Direttore Generale - essi sono volti a creare un connubio e una sinergia permanente tra le due categorie di medici per organizzare le Sanità della provincia di Enna nel migliore dei modi".

Dopo la presentazione, i vari aspetti della trombosi venosa e dell'embolia polmonare, sono stati specificamente illustrati dai seguenti relatori: il Dott. Mario Rizzo, dirigente medico di medicina interna, il quale ha parlato del "Tromboembolismo venoso nel paziente internistico", il Dott. Riccardo Alaimo, dirigente medico di chirurgia che ha discusso "La diagnosi Strumentale nella TVP" e infine, la prima

parte dei lavori si è conclusa con l'esposizione del Dott. Gaetano Lo Giudice, dirigente medico di ortopedia e direttore del corso, che ha affrontato il delicato aspetto della "Profilassi della TVP nella chirurgia ortopedica".

Nel pomeriggio il tema è stato sviluppato dalla Dott.ssa Maria Luisa Tranchida, dirigente medico di neurologia, dal Dott. Salvatore Bevilacqua, medico chirurgo convenzionato in regime di SSN e dal Dott. Filippo Mendolia, dirigente medico di ortopedia, i quali hanno rispettivamente affrontato importanti argomenti come: la "Clinica e terapia degli eventi cerebrovascolari acuti", il "Rapporto ospedale - territorio; il trattamento domiciliare" e "La questione medico - legale e la copertura con l'utilizzo di eparine basso peso molecolare".

Dalla conferenza è emerso come la trombosi e la sua complicità, l'embolia polmonare, siano tra le cause maggiori di morbilità e mortalità soprattutto nei pazienti ospedalizzati, come dimostra la prevalenza annuale di TVP, stimata intorno a 160 casi per 100.000, quella di EP sintomatica non fatale di 20 casi per 100.000 e di 50 casi per 100.000 per l'EP accertata con autopsia.

Ilaria Spampinato

"I Supertuscans"

Si è svolta nei giorni scorsi, una "Verticale" di 3 annate del "Supertuscans" dei Marchesi de' Frescobaldi, il Montesodi, Chianti Rufina DOCG, Sangiovese 100%. L'iniziativa organizzata dalla delegazione ennese dell'Onav, l'Organizzazione Nazionale assaggiatori di Vino diretta da Tommaso Scavuzzo e della sezione provinciale della Fisar, la Federazione Italiana Sommelier, albergatori e ristoratori il cui presidente è Piero Capizzi. La degustazione è stata guidata dall'Enologo Giulio Iannini, responsabile della Frescobaldi.

Le tecniche di produzione prevedono che dopo la vendemmia, che avviene a fine settembre, si avvia la fermentazione alcolica che si protrae per 10 giorni alla temperatura di 35° C in recipienti termocondizionati di acciaio inox; contemporaneamente si procede anche alla macerazione sulle bucce che, coadiuvata da tecniche di délastage (travasato del vino nel tino durante la fermentazione per aumentare la concentrazione del mosto restante) e follatura, si protrae per 30 giorni sempre a temperature controllate di 35°C.

Terminata questa fase, il vino, senza alcun filtraggio, viene posto in barrique francesi nuove dove effettua la fermentazione malolattica e dove rimane per 18 mesi. Dopo di che il vino è imbottigliato per un ulteriore affinamento che prosegue per altri 12 mesi.

R.D.

Congresso Cisl: riconfermato Aleo

Sarà nuovamente Giuseppe Aleo, 52 anni, il segretario generale provinciale UST-CISL. La conferma di Aleo si è avuta a conclusione del congresso provinciale che ha avuto luogo nei locali dell'hotel Garden di Pergusa. Eletti ai vertici provinciali Tommaso



Guarino e Giovanni Lunardo che lavoreranno a fianco del segretario. Fra i presenti il presidente della Provincia Salerno, il vicepresidente dell'ARS Crisafulli, i deputati regionali Tumino e Leanza, tre candidati a sindaco di Enna Agnello, Palermo e Ferrari.

"E' necessario dare continuità ad un lavoro ben svolto - ha detto il segretario regionale Paolo Mezzio - la CISL è viva e forte; garantisco che l'impegno sul territorio sarà continuo, malgrado le difficoltà".

Nella sua relazione il rieleto Aleo ha sostenuto: "Occupandoci della nostra provincia siamo convinti, a

dispetto dei tanti che guardano solo al bicchiere mezzo vuoto, che il nostro territorio e i nostri giovani hanno tanto da offrire.

Nella ripartizione degli occupati all'interno di settori produttivi, è necessario valorizzare l'agricoltura che rappresenta la fonte di reddito più importante. Bisogna dare il massimo apporto alle iniziative dei privati come nel caso del parco tematico di Regalbuto, far definitivamente decollare il polo universitario con la creazione del Campus e valorizzare e rafforzare il polo archeologico."

Alessandro Severino

*La testimonianza
dell'impegno
civico, libero e onesto*

**Giovanni
BONGIOVANNI**

AGNELLO Sindaco

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

Colajanni, uno studioso sempre attuale

Bisognerebbe parlare più spesso di questo illustre concittadino, distintosi sia come deputato per il suo appassionato e fervido impegno politico sia come sociologo attento ai problemi della sua terra. Un attivismo politico, quello del Colajanni, che si alimenta di quella spinta ideale che ne fa un grande promotore dello sviluppo della società.

Forse non tutti ricordano che fu uno dei principali oppositori al centralismo dello Stato, essendo favorevole ad un decentramento amministrativo basato sul "comune" e manifestò palesemente questo suo orientamento in un'opera del 1883 dal titolo "Le Istituzioni Municipali". L'importanza del comune deriverebbe, secondo Colajanni, dalle funzioni che esso deve assolvere e, tra queste, le principali sono quella economica, quella educativa ed un'altra che può dirsi conservativa dello spirito nazionale.

La prima funzione è evidente: il comune deve far germogliare l'agricoltura, l'industria, il commercio; ha anche una funzione educativa perchè deve rappresentare il legame tra l'individuo e lo Stato: la libertà delle amministrazioni locali



garantisce la libera partecipazione dei cittadini alla vita locale e non solo li sprona a pensare e a parlare, ma li obbliga altresì ad agire. Inoltre "...senza Istituzioni municipali una nazione può darsi un governo libero, ma essa non ha lo spirito della libertà...E' perciò nel comune che risiede la forza dei popoli liberi".

Una lezione del 1883 che va bene ancora oggi.

Alessandro Severino

Uno spot per la G.M.G.

"GMG: Spot and Go" è il titolo del concorso che il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile ha bandito qualche mese fa. La competizione premierà i migliori video che tratteranno il tema della Giornata Mondiale della Gioventù. Ciascun elaborato, della durata massima di 60 secondi, dovrà esprimere i motivi per cui è importante partecipare al prossimo incontro che si terrà il 15 agosto 2005 a Colonia.

L'iniziativa è rivolta a tutti i giovani di età non superiore ai trent'anni, di qualsiasi nazionalità e residenti in Italia. Per la partecipazione sono richiesti spot inediti e non premiati in altri concorsi. Il materiale video deve essere accompagnato dal modulo di partecipazione scaricabile sul sito www.gmg2005.it. Il modulo dovrà pervenire al Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma, entro e non oltre il 30 aprile 2005.

Gli autori dovranno firmare in ogni sua parte il modulo compilato, pena l'esclusione, e allegare una fotocopia dei documenti di identità. Per il 1° classificato sono in palio due partecipazioni gratuite alla GMG di Colonia. La premiazione dei finalisti si svolgerà nell'ambito della trasmissione MosaiKo, in onda su Sat2000 il 21 giugno 2005, dalle ore 17.30 alle ore 18.00.

E' un appuntamento a cui la gioventù mondiale non mancherà, considerato anche che ad accoglierla nella terra che Gli ha dato i natali sarà, molto probabilmente, il nuovo Pontefice Benedetto XVI. Joseph Ratzinger darebbe così un primo segno di continuità con il mandato di Papa Wojtyla.

Giuliana Rocca



Quali sono i problemi più urgenti che il nuovo Sindaco dovrà risolvere?

Veramente vergognoso... **(Indignato)**

Problemi? quali problemi...? si sta così bene a enna... basta non uscire di casa. Scherzi a parte, qualunque cittadino sa e vede i problemi della nostra amata città, figurarsi se non li vede il Primo... la domanda è un'altra: sarà capace di risolvere quelli che rientrano nelle sue possibilità? (possibilità fisiche, intellettive, economiche e soprattutto politiche). Per tutto quello che farà lo ringrazio da adesso, per quello che non potrà o non vorrà (speriamo di no) confidiamo nel prossimo ancora o nell'aiuto di Dio... Peggio di come siamo messi... **(Cromagnon)**

Tutti i problemi non essendo mai affrontati diventano seri, ma messi in ordine di gravità si possono così classificare:

1- Traffico e viabilità; 2- Vitalità della città come capoluogo; 3- Cura e valorizzazione beni culturali; 4- Piano Regolatore; 5- Creare occupazione; 6- Ristrutturazione dei servizi comunali; 7- Ristrutturazione della Poliz.Municipale. **(Cittadino)**

Rimettere in moto la macchina comunale. Non è possibile che abbiamo un Comune pieno di dirigenti che guadagnano un sacco di soldi, che poi non vogliono o non sanno assumersi le proprie responsabilità. E quando arriva il moneto di mettere una firma o cadono malati o sono in aspettativa. Vergogna. **(Bocca di rose)**

Deve risvegliare Enna. Perché è da molto, troppo tempo che dorme profondamente. Zz...zz... **(Teresa)**

Dopo aver letto l'articolo sui "Maginifici 7", credo proprio che il nuovo sindaco debba risolvere il problema... di un nuovo sindaco. Nelle mani di questi? Mai sia. Menomale che sto abbandonando la città. **(Nicole Ridgway)**

fare fuori tutti i traditori. **(Cittadino qualunque)**

Il problema/i di Enna secondo me è la classe politica inesistente. **(Mao)**

I forum di Dedalo sono sospesi in concomitanza con la Campagna Elettorale

Chi comanda all'università?

Ora che l'Università di Enna è una felice realtà occorre che si cominci una politica di sviluppo non solo del capoluogo, ma dell'intero territorio provinciale, motivo per il quale occorrono programmazione e organizzazione per far sì che tutto funzioni per il meglio. Ovviamente più si cresce e più si va avanti, maggiori sono i rischi che si creino disservizi che possono danneggiare anche la stessa immagine dell'Università.

Numerose sono le segnalazioni degli studenti, secondo le quali la segreteria tratterebbe male i ragazzi che sarebbero costretti a cercarsi "un amico" per risolvere i loro problemi. Non è la prima volta che registriamo questo tipo di proteste, che in passato abbiamo girato ai vertici

di qualche dirigente, sono letteralmente scappati via, oseremmo dire terrorizzati.

E abbiamo scoperto che il clima di terrore che avevamo percepito è vero e che il despota di turno ha un nome: Salvino Berrittella, direttore amministrativo dell'ateneo che sembrerebbe essere stato investito di chissà quali poteri. Risulta per esempio, che qualche pratica viene "ritardata" e che si tratta di pratiche di "non amici". Colpevolmente, invece, chi dovrebbe adempiere al proprio dovere, aspetta l'ordine del Capo.

Un capo ben retribuito che sembrerebbe percepire da un recente contratto annuale, ben 80.000 Euro ai quali si aggiungerebbe poi un 30% di obiettivi raggiunti o qualcosa del genere.

Noi pensavamo che a guidare l'Università di Enna fosse il dott. Todaro, presidente del Consorzio Universitario, o Cataldo Salerno, Presidente della Fondazione Kore, o il rettore Salvo Andò. Avevamo anche capito che fosse un'intera squadra a lavorare, invece sembrerebbe non essere così.

Può bastare un semplice direttore amministrativo, con le funzioni di Capo Assoluto, per mandare avanti la baracca o, peggio, per fare affondare la barca.

Massimo Castagna



universitari, ma che oggi rendiamo pubbliche.

Cercando di capire come stanno realmente le cose abbiamo scoperto che qualcosa di più grave accade all'interno dell'ateneo. Funzionari e impiegati da noi avvicinati sono di colpo diventati muti e quando abbiamo fatto il nome

Architettura per l'Archeologia

Le recenti problematiche sul rapporto tra fruizione dei Beni Archeologici da parte del pubblico e la tutela e la salvaguardia degli stessi al fine di essere preservati per le generazioni future, sono state al centro della Convention che si è inaugurata lunedì 11 Aprile presso il monumento nazionale Palazzo Pollicarini, a cui hanno preso parte vari studiosi provenienti da diverse parti della Sicilia.

L'evento si colloca all'interno dei "Lunedì dell'Architettura" organizzati da Architectural Meetings a cura degli architetti Andrea Caporali, Giuseppina Farina, Sebastiano Fazzi, Ennio Palermo e Paolo Sperlinga.

L'apertura di tale dibattito dal titolo Architettura per l'Archeologia è stata riservata a Giuseppe Guerrera, docente di Progettazione Architettonica presso la Facoltà di Architettura di Palermo e nel corso di laurea R.R.R.A. tenuto presso l'Università Kore di Enna, e Sebastiano Tusa, sovrintendente del Mare per la Regione Sicilia ed ex dirigente per il servizio Beni Archeologici della Soprintendenza ai BB.CC. e AA. di Trapani.

La conferenza si è poi conclusa con una mostra didattica di alcune proposte progettuali svolte dagli studenti della Facoltà di Architettura di Palermo pubblicate sul sito di Mursia a

Pantelleria e sul sito di Selinunte.

Il tema strettamente attuale ha attirato l'attenzione dell'Unesco, della Facoltà di Architettura di Palermo, dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Enna e delle Soprintendenze ai BB.CC.AA. delle province di Enna e di Trapani che così intendono sfruttare l'occasione offerta dall'Associazione Culturale Architectural Noise per intraprendere una tavola rotonda nella quale si affronteranno le problematiche di fruizione dei siti archeologici siciliani con in testa la Villa Romana del Casale.

Interessante è stato lo scambio di opinioni alla fine della serata che ha visto confrontarsi il sovrintendente Scuto, il presidente dell'Ordine degli Architetti Maurizio Campo, il vice presidente dell'ASI Salvatore Gugliata e l'arch. Maurizio Severino che tutti insieme, in accordo con i due relatori hanno concluso dicendo che sarebbe interessante e proficuo per l'Università appena nata, attivare dei corsi specialistici sull'archeologia che costituisce una delle ricchezze culturali che più caratterizza la Provincia di Enna.

Ultimo giorno utile il 27 Aprile dalle 18,30 alle 21,00 ma sarà possibile prenotare anche delle visite guidate all'e-mail info@architecturalmeetings.org o sul sito www.architecturalmeetings.org.

Mario Barbarino

... HO SCELTO LA CITTÀ
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
15/16 MAGGIO 2005

Giovanni
Palermo
SINDACO

esaggio politico elettorale Mandatario: Giuseppe Gioia

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

Michele
CAMMARATA
LA MARGHERITA

AGNELLO
SINDACO

DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

SSAGGIO POLITICO ELETTORALE
MANDATARIO DEL CANDIDATO

Il maestro della voce DEMETRIO STRATOS

Chi si ricorda degli Area, non può non ricordare il cantante Demetrio Stratos (o forse dovremmo affermare il contrario!). Demetrio nacque nel 1945 da una famiglia greca, studiò architettura, ma già nel 1967 entrò a far parte de "I ribelli" gruppo beat italiano con cui incide "Pugni Chiusi". Nel '72 finalmente la svolta con gli "Area" che hanno un immediato successo. Demetrio inizia così a compiere delle ricerche di etnomusicologia ed estensione vocale in collaborazione con il Cnr di Padova. Queste ricerche lo porteranno dove mai nessuno è arrivato con le corde vocali. Nel 1978 lascia gli Area per dedicarsi alla sola ricerca vocale. Dopo l'ultimo concerto avvenuto nel marzo del 1979, morirà di leucemia il 13 giugno 1979. Demetrio riusciva



ad emettere doppi, tripli, talora quadrupli suoni simultanei, con le sole corde vocali, raggiungendo frequenze di 7000 hertz. Riusciva persino ad emulare perfettamente il flauto con la sola voce, e ad emettere 2 o 3 suoni contemporaneamente. Frutto di queste esperienze sono "Metrodora" (1976) e "Cantare la voce" (1978). La Premiata Forneria Marconi gli dedicò qualche anno dopo "Maestro della voce", triste ricordo della più grande e sperimentale voce del mondo. Ciò nonostante la sua figura di artista ai limiti delle possibilità umane, rimane per molti ancora sconosciuto a causa di una critica musicale italiana che ha relegato Demetrio anche per le sue posizioni politiche nel ghetto dei maledetti improponibili al mercato musicale.

Cobain: omicidio o suicidio?

A distanza di ben undici anni, il mistero della morte di Kurt Cobain torna alla luce dei riflettori. In base ad un documentario girato dalla BBC qualche anno fa, si è dimostrato che le probabilità che la moglie di Kurt, Courtney Love, sia stata la mandante di un probabile omicidio. In seguito alla morte del mitico chitarrista dei Nirvana, la moglie è diventata proprietaria della maggior parte delle royalty delle canzoni della band. Secondo la versione ufficiale, Kurt si sarebbe sparato con un fucile Remington calibro 20, ma secondo alcuni investigatori non è così. Vi sono molte cose che non coincidono, per l'esattezza 3 elementi:



- 1) L'overdose. Il livello di eroina nel sangue di Kurt è troppo alto: 1.52 milligrammi per litro corrispondono al triplo di una dose che uccide all'istante. La morte sopraggiunge istantanea, non si ha nemmeno il tempo di estrarre l'ago dal braccio.
- 2) Non ci sono impronte di Kurt sul fucile, né sulla penna con cui avrebbe scritto il biglietto d'addio.
- 3) Il biglietto d'addio. Gli esperti chiamati ad esaminare il documento concordano sul fatto che proprio le ultime quattro righe hanno una grafia completamente diversa da quella di Kurt.

Inoltre il 25 marzo Kurt aveva contattato l'avvocato Rosemary Carroll, chiedendole di levare Courtney dal suo testamento, per una strana coincidenza, Kurt non riuscirà mai a firmare quel documento. La morte ufficiale come sappiamo è avvenuta tra il 5 e il 6 aprile. Da poco è uscito il libro "Love and death: the murder of Kurt Cobain", presentato a New York, dai suoi autori Max Wallace e Ian Halperin. Il libro spiega che Kurt fu ucciso e la scena venne camuffata in modo da farla passare per suicidio. Gli autori si fermano a poca distanza dall'affermare che fu la Love stessa a contribuire all'assassinio.

NICK CAVE e TORI AMOS al NEAPOLIS

Nick Cave e Tori Amos saranno i nomi di punta del prossimo Neapolis Festival 2005, in programma all'Arena Flegrea di Napoli il 7 e 8 luglio. Due le date quest'anno, giovedì 7 e venerdì 8 luglio, per una "due giorni" ricca di artisti internazionali ed eventi. Per la giornata di venerdì 8 luglio, sono confermati gli "headliner" Nick Cave e Tori Amos. Con la possibilità di vederli suonare insieme, sullo stesso palco, in una session inedita.

LA STORIA dei FLAMING LIPS in DVD

In uscita il prossimo 13 maggio un doppio dvd che ripercorrerà la carriera dei Flaming Lips fin dalle sue origini, nel 1983. Oltre 400 ore di riprese selezionate dal regista Bradley Beesley, che spesso ha diretto i video del gruppo. Oltre a un documentario di 99 minuti sulla vita del gruppo americano, vi sarà una lunga serie di scene riprese durante la lavorazione dei dischi, nei dietro le quinte dei concerti, canzoni dal vivo e interventi di loro sostenitori come Beck, Jack White, Jonathan Donahue (cantante dei Mercury Rev e tecnico del suono dei primissimi Flaming Lips), Juliette Lewis e Liz Phair.

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
l'organizzazione dei mezzi,
la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
la gestione delle manutenzioni programmate,
la gestione del Sistema Qualità,
la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecosys
ITALIA

Tecosys s.r.l. Sede legale C.da Gentilomo Enna Bassa Tel. 0935/533817 Fax 0935/20568
Sede comm. area nord Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654
Sito internet: www.tecosysitalia.it E-mail: tecosys@tecosysitalia.it

AL CONSIGLIO COMUNALE

Arch. **Ennio Palermo**



insieme per un
amore comune

Sindaco **Rino Aanello**

Messaggio politico elettorale a cura del candidato

AUTOVELOX SULLA PROVINCIALE N. 4

Il Presidente della Provincia Salerno condivide le lamentate degli automobilisti vittime dall'apparecchiatura autovelox fatta collocare dal comune di Valguarnera.

In merito alla presunta irregolarità dell'apparecchiatura, attivata da una ditta privata, ed alla localizzazione, pare in territorio di Enna o forse Assoro, non proprio Valguarnera, Salerno ha incaricato l'ingegnere Castano, capo del settore Viabilità, di verificare la correttezza delle operazioni realizzate dal comune di Valguarnera, adottate tra l'altro dall'amministrazione municipale poi sfiduciate dai cittadini e sostituita oggi dal Commissario straordinario. In attesa che tutto si possa chiarire, il Presidente Salerno ritiene che gli automobilisti che hanno ricevuto contestazioni per differenze di velocità pari a pochi chilometri orari debbano proporre ricorso, soprassedendo al pagamento.

ACCORDO DI COOPERAZIONE ENNA-PADOVA.

Si è svolto stamattina presso la sala delle riunioni della Provincia l'incontro istituzionale con la delegazione padovana, composta dai rappresentanti della Provincia di Padova, Camera di Commercio, A.S.I., Associazione Industriali e CNA. L'incontro è stato promosso e presieduto dal vicepresidente dell'Ente, Nicola Gagliardi.

Una collaborazione, quella tra i due capoluoghi, iniziata nell'aprile del 2002 e destinata a continuare con nuovi progetti di cooperazione, sui quali si concentrerà l'attività del Comitato Operativo.

Oggetto della riunione di questa mattina la proposta e l'approvazione di nuovi programmi di scambio e progetti di sviluppo industriale in gemellaggio tra le due province.

Il dibattito, cui hanno preso parte imprenditori e rappresentanti di associazioni, ha visto l'interesse da parte degli addetti ai lavori a cui Gagliardi si è rivolto per sostenere la politica della cooperazione, favorita da un sistema di leggi e sgravi che incentivano gli investimenti nel territorio.

LEGACOOP SI RIVOLGE AI FUTURI SINDACI

Convocato dal coordinatore provinciale della Lega Coop Liborio Greco, si è riunito il comitato direttivo della Legacoop di Enna, il quale ha affrontato le problematiche della cooperazione nelle autonomie locali.

Al termine dei lavori è stato approvato un documento politico-programmatico del settore che sarà inviato a tutti i candidati sindaci dei comuni ove si voterà il prossimo 15 e 16 maggio.

Il suddetto documento affronta in sintesi i problemi delle cooperative e il ruolo che la cooperazione può avere nell'ambito di una maggiore e più efficiente erogazione dei servizi degli enti locali. L'auspicio del comitato è quello di un confronto serio e costruttivo con un settore importante e strategico per lo sviluppo economico della nostra Provincia.

CAF/CNA ASSISTENZA FISCALE 730/2005

Caf/Cna comunica che sia la sede provinciale di Enna in via Villadoro n. 11 che tutti i centri di raccolta presso le sedi comunali della Cna, sono operativi per la compilazione e la trasmissione dei modelli 730/2005 per l'anno di imposta 2004.

Ricordiamo che l'assistenza fiscale richiesta ai sostituti di imposta va fatta entro il 30 aprile 2005 invece l'assistenza fiscale richiesta al Caf entro il 15 giugno 2005, inoltre i contribuenti riceveranno gli eventuali conguagli a debito o a credito, nel mese di luglio 2005 per i lavoratori dipendenti e nel mese di agosto 2005 per i pensionati.

Si sottolinea inoltre che i pensionati debbono comunicare all'Inps i redditi percepiti nell'anno 2004, pertanto si dovranno rivolgere al Caf/Cna per la compilazione di questo modello che va trasmesso all'Inps per via telematica, si fa presente che la mancata presentazione del suddetto modello all'Inps comporterà la sospensione della pensione.

RILANCIO DELLE AREE ARCHEOLOGICHE MINORI

L'assessore provinciale alle Aree archeologiche, Gaetano Adamo, d'intesa con il presidente della Provincia sta lavorando con Soprintendenza e comune di Aidone, per allestire una programmazione nell'ambito delle iniziative del 50esimo anniversario di Morgantina. L'amministratore sollecita l'attenzione su quelli che sono definiti "siti minori", ma non per questo meno rilevanti, dal punto di vista della ricerca e della storia. L'assessore ha le idee chiare sulla cartina archeologica che metta in evidenza a chiare lettere un percorso virtuale che dovrà diventare l'itinerario dell'ennelese. "Nel nostro territorio insistono diverse aree, oggetto di attenzione da parte di tanti studiosi del settore, ancora tutte da scoprire. Mi riferisco ad esempio, alla valle del Morello, che va dal monte Altesina al fiume Imera, una zona ricca di spunti, a montagna di Marzo, ai centri storici, alle Centurie ed ai castelli per aprire un discorso allargato sull'archeologia", fa presente Adamo, il quale anticipa un lungo cartellone di manifestazioni che prenderanno il via dal prossimo mese di maggio.

STUDENTI DI GIORNALISMO STAGISTI ALL'UFFICIO STAMPA DELLA PROVINCIA

Michela Zingone, Mirella Lo Giudice, Fabrizio Nocilla e Matteo Giustolisi sono stati i primi quattro laureandi in Giornalismo per uffici stampa dell'università "Kore" di Enna ad inaugurare l'esperienza del tirocinio formativo alla Provincia. Lo stage, in tutto 100 ore, è stato fortemente voluto dal presidente del corso di laurea, Antonio La Spina. A seguire gli stagisti il capo ufficio stampa Daniela Accurso e il caporedattore Rossella Inveninato. Gli studenti hanno sperimentato la realtà di un ufficio stampa seguendo le varie attività di comunicazione istituzionale, informazione e pubbliche relazioni.

La rassegna stampa sui principali quotidiani regionali e nazionali è il primo compito svolto ogni mattina. A seguire la stesura dei comunicati stampa da inviare alle testate. Gli aspiranti giornalisti, da veri inviati, hanno partecipato a conferenze e convegni politici intervistando personalità imprenditoriali e scrittori. «Finalmente abbiamo avuto la possibilità di applicare quelle conoscenze fin qui apprese solo teoricamente - dicono i ragazzi, - è un'esperienza formativa molto utile che ci ha permesso di capire realmente cosa significa essere giornalisti.»

IL SINDACATO PENSIONATI FNAP/CNA INCONTRA IL COMMISSARIO BELLOMO

Il Presidente Provinciale Biagio Messina ha presentato alcune proposte a favore dei pensionati e delle fasce più deboli della società, tra cui l'utilizzo, per il Bilancio Preventivo 2005 di una considerevole somma prevista dal art. 23 del regolamento per le tariffe sui rifiuti L.22/97 gestita dall'ATO rifiuti Enna Euno, per ridurre ulteriormente le tariffe sui rifiuti alle categorie con redditi bassi, utilizzando per dette fasce di povertà il sistema ISEE. Si è parlato anche del risanamento sul deficit del bilancio comunale con la proposta del Commissario Dott. Bellomo di aumentare l'ICI. Anche su questo argomento Messina ha indicato alcune proposte di fattibilità per non aggravare ulteriormente la già precaria situazione economica della nostra città, dichiarata dallo stesso Dott. Bellomo.

L'appello della FNAP/CNA Pensionati ai nuovi Sindaci che debbono essere eletti nella Provincia di Enna, e a tutti i Sindaci è quello di rilanciare le Politiche Socio Sanitarie previste dalla L. 328/2000 finalmente recepita dai comuni della Provincia di Enna. Detta legge 328/2000 è stata definita dal punto di vista Socio Sanitario la legge del Terzo Millennio, ora spetta agli enti locali di volerla valorizzare e renderla operativa. Il Presidente Messina prosegue con un appello a tutti i Sindaci e agli Assessori alle Politiche Sociali della Provincia di volere costituire le consulte comunali, dove non sono state fatte, previste dalla LR. 30/93 art. 58 dove c'è l'obbligo per dette consulte di promuovere uno slancio a quel valore aggiunto che sono gli anziani, per potere collaborare con gli enti locali per migliorare la qualità della vita con l'assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, trasporti agevolazioni tariffe, ecc...



Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni in
ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere**



NORMOGRAFI

CALCIO

Le ennesi con la testa ai play-off

Battute finali per il Campionato di Promozione, che vede impegnate le squadre ennesi in casa con squadre che non dovrebbero impensierire più di tanto. Tuttavia per Enna e Valguarnera si tratta soltanto di completare il campionato evitando infortuni e puntando su una buona preparazione fisica.

Massimo Greco, portiere



L'Enna ospiterà al Generale Gaeta il modesto Acate, che sembra non essere in grado di mantenere la categoria. Per Greco e compagni, quindi, al di là del risultato della partita potrebbe trattarsi di un semplice allenamento per cominciare a preparare i play-off.

Partita leggermente più impegnativa, quella che il Valguarnera giocherà in casa contro il Ramacca. Proprio la squadra catanese, prossima avversaria dell'Enna, sembra essere la candidata alla sorpresa del girone, rischiando di entrare nella lotteria dei play-off.

Tenterà il tutto per tutto, invece, la Barrese, che sul campo della Orlandina punterà ad aggrapparsi all'ultima spiaggia dei play-out per ottenere la salvezza al Campionato di Eccellenza.

CALCIO A 5

Momento cruciale per l'Ennese

Per l'Ennese di Massimo Rizza che sta disputando i play-off del campionato di serie C2, la promozione si deciderà nei due scontri finali. Fatalità vuole, infatti, che la squadra ennese, al comando fino a questo momento, incontri nelle ultime due giornate seconda e terza della graduatoria, rispettivamente Juvecosmos ed Enzo Grasso.

Nel caso in cui, come ci si augura, gli ennesi concluderanno al primo posto, saranno promossi direttamente. In caso contrario si sarebbe da giocare il tutto in una partita di spareggio tra seconda e terza.

Intanto, come anticipato, è attesa al palazzetto della sport di Enna Bassa la Juvecosmos e per Totò Tirrito e compagni l'imperativo è vincere.

GARA PODISTICA

10 aprile: difficile "vivere la città"!

Non è stato facile per i circa 200 atleti accorsi partecipare al Vivicità più alto del mondo, organizzato dall'Uisp di Enna con la collaborazione della Provincia Regionale, Comune, Coni provinciale ed Ausl n°4 di Enna. Difficoltoso lo svolgersi della gara podistica internazionale per le condizioni meteorologiche, nebbia fittissima, forte vento e temperature intorno ai 6 gradi, e per l'inciviltà di automobilisti che si sono frapposti lungo il percorso urbano, malgrado l'ordinanza di chiusura comunicata da oltre una settimana dal Comune che ha fornito soltanto quattro unità di vigilanza urbana, decisamente insufficienti.

Il senso civico degli ennesi, è poco idoneo ad accogliere manifestazioni di questo tipo. "Sono fortemente deluso, racconta il presidente dell'Uisp Paolo Di Venti, se rifaremo il

Vivicità, sarà all'autodromo di Pergusa, così non creeremo più alcun "disturbo". La gara podistica, quest'anno abbinata al tema della cultura della donazione di organi e al ripudio della guerra, è stata preceduta da una momento di raccoglimento in memoria di Giovanni Paolo II.

Al primo posto della 12 Km maschile si è classificato il ventitreenne mazzarinense Luigi La Bella, azzurro del Gruppo Sportivo delle Forze Armate, seguito da Boufiss Abdellah, della Futura Paternò, e dal terzo Giampaolo Mantegna del Tempo Libero di Enna. Nella femminile invece, miglior tempo per Maria Sella della Tempo Libero, alla quale hanno fatto seguito Valentina Liuzzo e Samanta Chiamante.

Laura Bonasera

PALLAMANO

A1 femminile: obiettivo raggiunto

È stato raggiunto per il diciottesimo anno consecutivo il mantenimento della serie A1 per la Tecosys Altecoen Haenna di Liliana Granulic. Le ragazze ennesi, che durante il campionato hanno stentato più volte, hanno rispettato gli obiettivi stagionali e premiato gli sforzi societari. Proprio la serie A1 femminile, il prossimo anno, potrebbe essere raggiunta da un'altra formazione dell'enne, quella della Dolciaria Regalbuto, che punterà alla promozione negli spareggi.

Momento più importante della stagione, invece, per la squadra maschile di Mario Gulino. La Ro.Ga. Altecoen Haenna, infatti, che sul campo del Sassari cercheranno di con-

Liliana Granulic



solidare la seconda posizione della poule retrocessione di serie A1, che consentirebbe l'accesso al prossimo campionato d'élite a otto squadre. È stata, invece, promossa al campionato di serie A1 Maschile la Tigullio Regalbuto, che ha terminato il campionato di serie A2 in prima posizione.

CALCIO A 5

Ricordare un grande sportivo

"1° Memorial Marco Nicosia", torneo di calcio a 5 organizzato dalla Lega Calcio Uisp di Enna promosso dall'iniziativa, di Befumo Santo e Gulino Sebastiano che esattamente ad un anno dalla tragica scomparsa del giovane Marco Nicosia hanno voluto ricordarlo attraverso una grande passione che gli appartenne, lo sport, dando il fischio d'inizio proprio il 4 marzo. Diversi momenti di raccoglimento, si sono intervallate alle partite.

Al termine della finale ha fatto seguito la premiazione che si è avvalsa della presenza della moglie Rosalinda e della madre, che hanno premiato le prime due squadre classificate. La terza e quarta squadra classificate, sono state invece premiate dai dirigenti Uisp, Bonasera e Mirante. Le altre squadre, sono state premiate dal fratello, Francesco Nicosia. Particolarmente toccanti le parole della madre nel ricordare che suo figlio continua a vivere negli altri, grazie all'espanto degli organi e la loro donazione, consentita dalla famiglia.

L. B.

BASKET - La Libertas Consolini di Michele Milano ha concluso il campionato di serie D in quarta posizione. Una buona piazza che potrebbe valere lo storico ripescaggio in serie C2, ma a preoccupare maggiormente sono le condizioni economiche della società, che se non dovesse riuscire a trovare sponsor entro la prossima stagione potrebbe chiudere i battenti.

TENNISTAVOLO - Grande delusione per l'Eos di Enna, che nei concentramenti finali per la promozione al campionato di serie C1, non è riuscita nell'intento del salto di categoria. Le nove formazioni isolate partecipanti, hanno dato grande spettacolo nella palestra del Liceo Linguistico di Enna Bassa, dove, dopo equilibrati incontri hanno avuto la meglio le formazioni della Libertas Zaccagnini di Barcellona P.G. e la società Spinner Club di Catania. Alla fine della serata nei volti degli atleti ennesi Dipietro, Savoca, Sena e Di Venti, era evidente lo sconforto per la mancata promozione.

LA NOSTRA RICETTA

SAINT-HONORÈ RAPIDA

Ingredienti per 6-8 persone: 1 pan di Spagna di diametro 25 cm; 12 bignets già pronti; 1/4 lt di panna montata; 3 tuorli d'uovo; 80 g di zucchero; 30 g di farina; 1 pezzetto di scorza di limone non trattato; 1/2 lt di latte; 1 cucchiaio di cacao amaro; 4 savoiardi; 1 cucchiaio di maraschino.

Per caramellare: 2 cucchiaini di zucchero; 1 cucchiaio d'acqua.



Sbattere per qualche minuto, in una casseruola, i tuorli, lo zucchero e la scorza di limone; unire la farina e il latte freddo, poco per volta; mettete la casseruola su fuoco basso e, mescolando, fate bollire per 5 minuti. Togliete la scorza e fate

raffreddare, mescolando di tanto in tanto.

Mettete parte della panna montata in una siringa e riempite i bignets. Tenete 4 cucchiaini di panna montata in frigorifero per poi decorare il dolce. Fate caramellare lo zucchero con acqua in una padellina: quando si sarà leggermente scurito, immergetevi la parte superiore di ogni bignets.

In una terrina mescolate con una frusta, dall'alto verso il basso, la panna montata rimasta e 4 cucchiaini di crema fredda. Sbriciolate i savoiardi, tagliate il pan di Spagna a metà orizzontalmente e spruzzate i due dischi con un po' di maraschino. Distribuite su un disco parte del composto di panna e crema.

Sovrapponete l'altro disco e spalmate con una spatola il bordo esterno del dolce con quanto è rimasto dello stesso composto, facendovi aderire le briciole dei savoiardi. Disponete a corona i bignets sulla superficie della torta. Mescolate con molta cura il cacao con la crema rimasta, riempitene la siringa e decorate la torta alternando crema gialla con la crema al cacao. Mettete la panna tenuta in frigo nella siringa e riempite gli spazi tra un bignets e un altro. Lasciate il dolce in frigo fino al momento di servire.

I CONSIGLI di Cettina La Porta

PROTEGGERE L'ARGENTERIA

Lucidate l'argenteria alla prima traccia d'ossidazione. Comprate un sacco antiossidante con spazi per ciascuno pezzo, o realizzatene uno con del panno. Non pulite troppo gli argenti antichi: il loro fascino sta proprio nell'aspetto un po' datato di questi oggetti.

Stoviglie in argento

Saliere: non mettete il sale a diretto contatto con l'argento, ma rivestite l'interno con del vetro.

Caffettiere: smacchiatele all'interno strofinando con una paglietta d'acciaio sottile imbevuta di aceto bianco e sale.

Teiere: pulitele all'interno riempiendole con acqua bollente e un po' datato di questi oggetti. Fate agire per una notte, poi sciacquate.

Candelieri: toglie la cera spruzzando acqua calda sul candeliere. Sciogliete la cera sulla base con il phon.

Portatovagliolo d'argento: strofinate un po' di dentifricio con un panno sulle lavorazioni complicate per pulirle.

Posate: lavate le posate in argento il più possibile dopo l'uso; ciò eviterà il formarsi di macchie causate dall'ossidazione.

Per lavare più posate in una volta, mettete delle strisce di foglio d'alluminio in una bacinella e adagiatevi sopra le posate. Coprite con acqua bollente, poi aggiungete 45 gr. di sodio in polvere e lasciate a bagno per 10 minuti. Il sale, il bianco d'uovo, i cavoli e il pesce sono nemici dell'argento in quanto ne causano l'ossidazione. Lavate subito le stoviglie in argento dopo il contatto con questi cibi. Quindi sciacquate e asciugatele con cura. Non lucidate l'argento d'orato: potreste asportarne la doratura. Spolveratelo ogni tanto.

Argento in lavastoviglie: non mettete mai argento e acciaio inox nello stesso carico: l'argento intacca infatti l'acciaio.

UN MIRACOLO GASTRONOMICO (VENDUTO TOAST SU EBAY PER 28.000\$)

In un giorno qualunque, di 10 anni fa, una donna si prepara un panino, in una casa qualunque dell'assolata Florida.

Pane bianco, formaggio americano; grigliato senza olio né burro. La donna stacca un morso dal panino. Si interrompe attonita. La donna osserva, con mani tremanti, il panino.

Il panino fissa lei. O, più correttamente, una figura misteriosa dalla superficie del toast la osserva.

Diana Duyser scruta la figura che si è formata sul panino. Dopo una breve considerazione, non ha dubbi. È un miracolo. Ne è convinta: è sicura si tratti dell'immagine della Vergine Maria.

Colta da timore reverenziale, infilata il panino in un sacchetto di plastica

e lo conserva è il caso di dire, religiosamente, per 10 lunghi anni.

Il panino mostra, invero, qualità miracolose. Tanto per cominciare si rifiuta di ammuffire o di decomporsi come qualsiasi toast profano avrebbe ragionevolmente fatto (e solo i cinici possono pensare che il fenomeno sia prova della qualità degli additivi presenti nel cibo statunitense...).

Non solo, lo snack perdura incorrotto negli anni, ma porta buona fortuna alla devota proprietaria. Ella gioca ripetutamente al casinò sotto casa e vince un totale di 70.000 dollari.

Che farsene di un avanzo tanto particolare?

Passano gli anni, e il toast non fa una piega. La signora, quando non gioca d'azzardo o griglia panini, continua a produrre bigiotteria da casa propria.

Periodicamente osserva il suo oggetto di devozione che troneggia (insacchettato) sul suo comodino - si domanda cosa farne.

Come lei stessa dice, "avendo realizzato quanto unico fosse l'oggetto, ho deciso di dividerlo con il mondo". La signora decide infine di mettere il toast in vendita tramite eBay, sito su cui per aveva già comprato e venduto oggetti per un paio d'anni.

L'inserzione diventa rapidamente un successo, con oltre 100.000 accessi. E molte offerte. eBay, che ha politiche molto serie su cosa si

può e cosa non si può fare, preoccupata della possibilità che si tratti di uno scherzo o di una truffa, blocca l'asta e ritira l'inserzione.

La signora Duyser perora la sua causa, e la Signora del Panino compie un altro miracolo: eBay riammette l'oggetto.

Il portavoce di eBay, Hani Durz, dichiara: "Non c'è nessuna indicazione che la venditrice non sia disposta a cedere questo toast al formaggio al miglior offerente".

L'asta riparte. L'asta si conclude, a fine Novembre, al prezzo di 28.000 \$.

Per un bizzarro scherzo del destino, la sorte del toast continua a essere strettamente intrecciata con il gioco d'azzardo: dopo aver portato fortuna alla signora Diana ai tavoli da gioco, ora si è fatto

acquistare proprio da un casinò, GoldenPalace.com di Antigua, che si è impegnato a utilizzarlo per raccogliere fondi a scopi benefici.

Oltre a far riflettere sulla potenza di eBay, sito che tra i pochi è riuscito a rivoluzionare davvero il modo in cui si fa commerce (e il concetto stesso di commercio consumer to consumer), l'accadimento mostra le straordinarie opportunità di mercato offerte dal business del sacro.

Conscio dunque di tale opportunità di business, abbiamo iniziato a scrutare con più attenzione le forme di vita aliena che mi si svelano nei contenitori dimenticati in frigo.

Ci sono milioni da fare. Su eBay.

Paolo Balsamo



ALLARME HACKERS PER I CELLULARI

La Guardia di Finanza invita a prestare attenzione ai numeri che compaiono sul display del cellulare. Il numero 0141455414 è l'ultima invenzione furbesca per prosciugare i crediti telefonici. Alla sola risposta, infatti, vengono addebitati 50 euro più 2 euro e 50 per secondo di conversazione, anche se il telefono è muto. Può anche accadere di ricevere un messaggio che invita a richiamare il suddetto numero.

È meglio non richiamare per nessun motivo perché il meccanismo è lo stesso. A clonare la Sim card ci pensano, invece, i numeri anonimi che si spacciano per i provider Omnitel, Tim o Wind. I truffatori potrebbero, in questo caso, chiedere all'utente di inserire un codice per ottimizzare le funzioni del cellulare o per poter utilizzare i programmi Java.

L'unico modo per evitare che la propria scheda venga clonata consiste nel riagganciare immediatamente e non seguire mai alcuna indicazione. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.finanze.it.

Giuliana Rocca

UNO SHOW DENTRO LO SHOW

Berlusconi a Ballarò. Cu fu ca ciù purtò...

Con grande sorpresa, il Presidente del Consiglio si è presentato a Ballarò nella "arena comunista", il settimanale d'informazione di Raitre condotto in diretta da Giovanni Floris. In tutti noi c'è stata sempre la certezza che "sua emittenza" non avrebbe mai accettato il confronto, se non a "Porta a Porta" o al massimo da Emilio Fede. Un premier spaventato, irruente,

incapace del ruolo istituzionale che ricopre, in grandissima difficoltà nel ripetere che le tasse diminuiranno; è davvero una chicca dell'avan-spettacolo! Una farsesca copia del Berlusconi operaio, cantante, imprenditore, calciatore, show man e barzellettiera, che interrompeva continuamente gli avversari politici, accusando giudici e giornalisti di essere tutti dei matti.

Forse l'obiettivo del "Grande Comunicatore", era quello di irrompere a Ballarò per convincere tutti che in fondo si possono anche perdere 12 Regioni (su 14) e che può essere solo un piccolo incidente di percorso, ma invece ha dato proprio l'impressione di sentire molto vicina la sconfitta. Una "probatiodiabolica" davvero impossibile anche per il più abile dei comunicatori, immaginarsi per una marionetta che crede ancora che i comunisti mangino i bambini, che fa di tutta l'erba un "fascio" col tentativo spregiudicato di recuperare consensi attraverso un uso scorretto della televisione.

Insomma... morale della favola: datemi un politico onesto e vi darò una prostituta vergine.

C. P.

Silvio Berlusconi



La caricatura di un Premier che a mento alto incontra i leaders del mondo politico, dentro il suo doppiopetto, il triplo tacco, due "plastici occhi" da fanciullo, con la ricrescita dei capelli sempre più evidente (... "cchiù capiddi ppi tutti"...).

Si è avuta l'impressione di guardare la trasmissione di una tv locale e di vedere un sindacuccio di una qualunque città di destra, a un passo dalla sconfitta alle elezioni.



Giovanni Floris

RIDIAMOCI SU

I telefonini, croce e delizia del terzo millennio

Sino a qualche anno fa oggetto di lusso, da qualche anno oggetto di massa, ed ora anche causa di malattie. Eh sì, proprio così. Dopo la comprovata azione delle sue radiazioni, la mania dei telefonini ha creato una nuova malattia: questa volta si tratta di una particolare forma di tendinite, che è stata chiamata "tendinite da texting". L'ha scoperta un medico australiano di Adelaide, tale Robert Menz, che riferisce il caso di una 13/enne giunta il mese scorso nel suo studio con l'avambraccio destro gonfio e dolente. Ulteriori indagini hanno rivelato che le era stato dato un telefono cellulare in dicembre. Il piano di cui era dotato il telefonino consentiva un credito di circa 60 euro al cambio, che doveva essere usato in un mese, e che permetteva quindi di inviare 300 Sms, ovvero dieci al giorno, ed aggiungendo il fatto che il suo telefono permetteva di inviare sms di 760 caratteri, invece dei consueti 160... la frittata è fatta.

La paziente aveva usato soltanto il pollice destro per premere i tasti ed ecco che il dott. Menz le ha diagnosticato questa malattia, che si è rapidamente calmata con il riposo, l'applicazione di un particolare gel al naprossene due volte al giorno per due giorni. Per evitare il ripetersi di questo spia-

cevole inconveniente il dott. Menz propone che "i fabbricanti di telefoni cellulari dovrebbero includere degli avvertimenti per la salute, sul rischio di lesioni da uso eccessivo, come parte dell'etichettatura del prodotto". Il ministro Sirchia docet. Aspettiamoci, quindi, cellulari con su stampato "l'sms nuoce gravemente alla salute" oppure "gli sms creano un'elevata dipendenza, non iniziare".

Ma per ora qui è ancora troppo presto e l'Australia è tanto lontana. Infatti da questa parte del mondo, ignari di tutte le peripezie mediche a cui questo amato oggetto potrebbe condurci ne facciamo uso moderato, o almeno crediamo. Ma c'è anche gente che entra nel Guinness dei primati grazie al proprio cellulare. Infatti nella vicina terra britannica, un



operaio di 25 anni, Craig Crosbie, ha stabilito il record digitando in soli 48 secondi la frase: "The razor-toothed piranhas of the genera Serrasalmus and Pygocentrus are the most ferocious freshwater fish in the world. In reality they seldom attack a human" (per inciso, la frase significa: "I piranha dai denti affilati delle specie Serrasalmus e Pygocentrus sono i più feroci pesci d'acqua dolce del mondo. In realtà attaccano raramente gli esseri

umani).

Lo scozzese ha stracciato il record precedente di ben 19 secondi. Crosbie invia sms da otto anni e ne spedisce circa 75 al giorno. Altro che tendinite, questa è pazzia.

Gianfilippo Emma

EDIT•OPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione





da Dedalo n°19 Anno I del 30 Novembre 2002

Scale di via Trieste. Correva l'anno... non ci ricordiamo più, quando con il naso per aria abbiamo assistito alla costruzione del cavalcavia e delle relative scale che hanno messo in comunicazione via Trieste con il sovrastante Ospedale Umberto I°. Quanti, salendo o scendendo per le suddette scale, non hanno approfittato degli angoli bui per scambiare effusioni col fidanzato dell'epoca? Oggi le condizioni delle due rampe di scale sono del tutto precarie e fatiscenti. Il cemento si sta progressivamente sgretolando, mettendo in evidenza l'armatura in ferro, ovviamente arrugginita; l'illuminazione non c'è, non uno dei fari a suo tempo predisposti e rimasto integro; i gradini sono ricoperti di un bel verde muschio, leggi "lippo", di conseguenza sono pericolosamente scivolosi; la sporcizia la fa da padrona, negli angoli e sui gradini; le erbacce si infiltrano dappertutto, e, dulcis in fundo, i bagni esistenti ai piedi delle scale sono... sono... lasciamo perdere i commenti. L'unica nota di colore, sono le pitture dei "writer" che ornano le pareti. Oggi, salendo e scendendo per queste scale ci si potrebbe scambiare, al massimo, uno sguardo desolato o una siringa.

da Dedalo n°20 Anno I del 15 dicembre 2002

Molta elettricità e poca statica

Qualcuno ricorderà certamente i cartelli che in prossimità di tralicci dell'alta tensione riportavano la scritta "Chi tocca muore". Non vorremmo arrivare a tanto, ma segnalare la condizione dei pali dell'illuminazione di via Piemonte ad Enna Bassa.

Tutti sono in precario equilibrio, tanto che la maggior parte di questi sono stati "legati", da ignoti volenterosi, con del filo metallico alla cancellata in ferro che delimita uno dei due lati della strada, la quale in verità, non appare in migliore condizione statica dei pali stessi, stante che, sia i pali che la cancellata, poggiano su di un marciapiede che in diversi punti si è completamente sgretolato.

Ma sin qui non ci sarebbe da allarmarsi tanto, se non ché, ad un più attento esame, ci si accorge che alla base dei suddetti pali, ad altezza... diciamo... di



bambino, si trovano delle aperture attraverso le quali si vedono chiaramente i colorati fili elettrici, esposti alle intemperie ed alla curiosità di chiunque.

Qualcuno ha dimenticato di rimettere al loro posto le placche di copertura che dovrebbero isolare i fili elettrici dagli agenti esterni, oppure queste, ormai vecchie e arrugginite sono cadute... Qualunque sia stata la causa, non vorremmo assistere impotenti ad eventuali effetti.

Giusi Stancanelli



da Dedalo n°1 Anno II del 15 gennaio 2003

C'era una volta... un castello

C'era una volta, tanti anni fa, un imponente castello eretto sulla sommità di una maestosa montagna al centro della Trinacria. Ai piedi del castello vi era una ridente cittadina i cui abitanti, nelle afose serate estive, popolavano gioiosi le caratteristiche viuzze che cingevano il maniero. Alla luce soffusa dei lampioni, i popolani si godevano il fresco della montagna e i panorami mozzafiato che si allargavano per tutta l'isola. Nel castello giungevano a iosa i menestrelli più bravi della terra con al seguito genti provenienti da tutte le città dell'isola. Grandi sonate di musiche di ogni genere e opere liriche di gran prestigio ospitava il teatro al suo interno, conosciuto in tutto il regno come "il teatro più vicino alle stelle".

I figli dei cortigiani, inoltre, partecipavano ai consueti giochi estivi di corte che si svolgevano nel cortile principale del castello, denominato per l'occasione "Parco Robinson", con gran diletto di grandi e piccini. Quella Pisana era la sua torre più alta. Da lassù si poteva ammirare un panorama tra i più belli dell'isola e a Natale si poneva alla sua sommità una stella cometa che annunciava ai popolani l'imminente festività. Molti viaggiatori provenienti da altri luoghi visitavano il castello e soggiornavano con grande piacere nella città, considerata da tutti tra le più linde e ospitali del reame.

Ancora oggi vi sono genti che ricordano quei bei tempi. Ma un giorno passò da lì un perfido e misterioso visitatore che volle incontrare il Re per proporgli un patto scellerato. Egli era l'ambasciatore di governanti bar-

bari, gli Inettus, che volevano regnare sul castello e sull'intera città e, per questo, propose al Re di lasciare il castello in cambio di un immenso tesoro di inestimabile valore. Alla vista delle pietre preziose e dei fini vasi cesellati d'oro e d'argento, il Re ebbe la tentazione di accettare, ma, alla fine, per il bene dei suoi sudditi, rifiutò l'offerta. A quel punto, l'ambasciatore degli inettus sbottò di rabbia. I suoi occhi divennero come fiamme incandescenti e pronunciò l'anatema: "Possa il tuo cuore troppo tenero essere imprigionato da una corazza di bronzo e il tuo corpo di freddo metallo, incatenato su un piedistallo, costretto ad osservare impotente l'inarrestabile degrado del tuo regno".

Da quel giorno sul castello gravò un maledetto incantesimo e gli inettus governarono sulla città. Vennero tempi bui. L'anello attorno al castello, dove tanto sollievo avevano trovato i popolani nelle calde estati, fu celato per lungo tempo e, quando un giorno riapparve, si scoprì "buio e tempestoso". Agli occhi dei popolani si presentava una via spettrale con lampade distrutte e buche in ogni dove. Neanche il prestigioso teatro più vicino alle stelle fu risparmiato dal nefasto incantesimo. Sprovveduti esploratori, forti di presunti ritrovamenti archeologici, lo rinchiusero nell'oblio più profondo. Da teatro più vicino alle stelle si trasformò in un'anonima necropoli. Il cortile principale, dove tanti infanti avevano vissuto momenti di spensieratezza e felicità, divenne un incolto prato erboso ingabbiato da fili metallici quasi a voler sancire la



DALLE STELLE ALLE STALLE

"prigionia" del castello. I pochi forestieri che ormai lo visitavano si avventuravano nel pieno degrado del castello, vagando senza meta, senza che nessuno sapesse fornire loro notizie sulla sua storia o guidarli attraverso i suoi affascinanti luoghi. Naturalmente l'incantesimo colpì anche la città posta ai piedi del castello che ancora oggi vive tempi bui. E i suoi abitanti sembrano ormai anch'essi rassegnati all'oblio. Da allora diversi dominatori della stirpe degli inettus si sono succeduti, continuando lo scempio. Nessuno è ancora riuscito a scacciarli e a sciogliere l'incantesimo.

E ancora oggi, gli abitanti della città... vivono tutti infelici e scontenti.

Giancarlo Di Marco

Enna - La Casa del Fascio della Borgata Rurale di Pergusa



Enna - Autodromo del Lago di Pergusa e Villaggio

